

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.155.311	(412.791)	2.742.520
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(955.351)	76.041	(879.310)
a) variazioni di fair value	(955.351)	76.041	(879.310)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:	(10.276)	3.334	(6.942)
a) variazioni di fair value	(10.276)	3.334	(6.942)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	(965.627)	79.375	(886.252)
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	2.189.684	(333.416)	1.856.268

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella struttura organizzativa di CDP, l'unità organizzativa Risk Management ha il mandato di governare e monitorare tutte le tipologie di rischio affrontate da CDP nella sua attività, creando trasparenza sul profilo di rischio complessivo di CDP e sull'assorbimento di capitale per ciascuna tipologia di rischio.

Tali tipologie di rischio sono definite dalla nuova Risk Policy approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2010 e sono classificabili in rischi di mercato (cui afferiscono il rischio azionario, il rischio tasso di interesse e inflazione e il rischio di cambio), rischi di liquidità, rischi di credito (all'interno dei quali sono ricompresi i rischi di concentrazione e di controparte per l'operatività in derivati), rischi operativi e reputazionali.

Il Comitato Rischi è un organo collegiale con responsabilità di indirizzo e controllo in materia di gestione dei rischi, istituito nel 2010.

L'unità Risk Management verifica il rispetto dei limiti approvati dal Consiglio di amministrazione e dei limiti operativi stabiliti dall'Amministratore delegato, proponendo al Comitato Rischi eventuali azioni correttive al fine di garantire l'allineamento con la policy adottata e con il profilo di rischio scelto da CDP, monitorando gli assorbimenti di capitale economico e concorrendo all'attività di capital management. L'unità Risk Management ha altresì il compito di mettere a disposizione dell'Azienda modelli di calcolo certificati.

I principi guida per la gestione dei rischi di CDP sono riassunti nel Regolamento Rischi approvato dal Consiglio di amministrazione.

I principi prevedono:

- la segregazione di ruoli e responsabilità in relazione all'assunzione e controllo dei rischi;
- l'indipendenza organizzativa del controllo dei rischi dalla gestione operativa dei medesimi;
- il rigore nei sistemi di misurazione e controllo.

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito emerge principalmente dall'attività di impiego, sia nella Gestione Separata sia nella Gestione Ordinaria, e, in via secondaria, dall'attività in derivati di copertura sul mercato dei capitali (nella fattispecie di rischio di controparte).

La Gestione Separata, che in termini di stock è largamente prevalente, presenta storicamente esposizioni principalmente verso enti pubblici e organismi di diritto pubblico.

Rilevanza crescente stanno assumendo, tuttavia, le esposizioni in Gestione Separata nei confronti dei principali gruppi bancari operanti in Italia, attraverso i quali CDP veicola diverse tipologie di finanziamenti, in particolare quelli a sostegno delle PMI e quelli finalizzati alla ricostruzione in Abruzzo.

Seppure attualmente di entità limitata, sono destinate a divenire rilevanti anche le esposizioni in Gestione Separata verso soggetti di natura privatistica impegnati in progetti di interesse pubblico promossi da soggetti pubblici.

In Gestione Ordinaria CDP concede finanziamenti di tipo corporate e project finalizzati all'attività di fornitura di pubblici servizi, attingendo alla raccolta non garantita dallo Stato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principi seguiti da CDP nelle sue attività di finanziamento sono espressi dal Regolamento del credito, che norma altresì il funzionamento del processo del credito e i ruoli delle unità organizzative coinvolte. La funzione Crediti svolge l'attività di revisione crediti ed è responsabile, tra l'altro, dell'assegnazione del rating e della stima della loss given default.

Nell'ambito delle valutazioni pre-impiego, l'unità Risk Management si focalizza sulle metodologie di determinazione del pricing aggiustato per il rischio, sul monitoraggio della redditività aggiustata per il rischio e sulla rilevazione della concentrazione di portafoglio. L'unità Risk Management monitora inoltre l'andamento complessivo del rischio del portafoglio crediti al fine di individuare azioni correttive volte a ottimizzarne il profilo rischio/rendimento.

È compito del Risk Management predisporre e proporre al Comitato Rischi una rating and recovery rate policy – approvata dall'Amministratore delegato – che soddisfi i requisiti stabiliti nella Risk Policy di CDP.

Rientrano, infine, tra le responsabilità del Risk Management:

- lo sviluppo e/o validazione dei modelli di pricing risk-adjusted del credito;
- lo sviluppo e/o validazione dei modelli e delle metodologie di assegnazione di rating e recovery rate.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle politiche di gestione e controllo del rischio di credito della Gestione Separata, CDP adotta un sistema di concessione dei finanziamenti agli enti territoriali in grado di ricondurre ogni prestito a categorie omogenee di rischio, definendo in maniera adeguata il livello di rischio associato ai singoli enti, con l'ausilio di parametri quantitativi differenziati per tipologia di ente e relativa dimensione.

Tale sistema di concessione dei finanziamenti consente di identificare, attraverso criteri qualitativi e quantitativi, i casi per i quali è necessario un approfondimento sul merito di credito del debitore.

Nel caso della Gestione Ordinaria e dei finanziamenti promossi da soggetti pubblici, CDP si avvale di un modello proprietario validato per il calcolo dei rischi di credito di portafoglio. Nell'ambito dello stesso sistema CDP calcola anche il capitale economico associato all'intero portafoglio crediti, con la sola esclusione delle posizioni a puro rischio Stato.

L'unità Risk Management monitora regolarmente l'esposizione netta corrente e potenziale verso controparti bancarie derivante dall'operatività in derivati, con finalità esclusivamente di copertura, al fine di evitare la concentrazione. Il Risk Management verifica inoltre il rispetto dei limiti di rating minimo della controparte e dei limiti associati a nozionale massimo ed equivalente creditizio massimo, per controparte o gruppo di controparti connesse, stabiliti nella Risk Policy di CDP.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per la mitigazione del rischio di credito derivante dalle operazioni di finanziamento CDP si avvale delle tecniche usualmente impiegate in ambito bancario.

Le esposizioni creditizie di CDP in Gestione Separata riguardano, in larga misura, finanziamenti di scopo per cassa assistiti da delegazione di pagamento.

Le operazioni di finanziamento, di pertinenza della Gestione Ordinaria, dei soggetti non pubblici nell'ambito della Gestione Separata possono essere assistite da garanzie di tipo reale o personale.

Oltre all'acquisizione di garanzie, principalmente nelle operazioni di pertinenza della Gestione Ordinaria e in quelle rivolte a soggetti non pubblici in Gestione Separata, è prevista la possibilità di inserire nei contratti di finanziamento l'obbligo per la controparte del rispetto di opportuni covenant finanziari, che consentano a CDP un più efficace presidio del rischio creditizio nel corso della vita dell'operazione.

Per quanto concerne le controparti bancarie nelle operazioni in derivati di copertura, in virtù dei contratti ISDA siglati, si fa ricorso alla tecnica del netting. I contratti fanno riferimento all'accordo ISDA del 2002.

Per rafforzare la mitigazione del rischio di credito CDP impiega da tempo contratti di Credit Support Annex che prevedono lo scambio periodico di garanzie collaterali.

Lo schema di supporto adottato corrisponde allo schema standard proposto dall'ISDA.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'approccio seguito dalla CDP per quanto riguarda la valutazione dei crediti è sostanzialmente basato su un esame analitico sulle controparti in difficoltà finanziaria, che presentano ritardi nel rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Tale approccio è giustificato dall'assenza di serie storiche su crediti in sofferenza, dovuta alla tipologia di clientela (soggetti pubblici) dell'attività tradizionale di finanziamento della CDP.

I principali eventi monitorati, per l'analisi della solidità finanziaria delle controparti e la conseguente valutazione in bilancio dell'esposizione creditoria, fanno riferimento a eventuali mancati pagamenti (o ad altri inadempimenti contrattuali), a dichiarazioni di dissesto finanziario degli enti locali o all'attivazione di procedure concorsuali per altri soggetti finanziati.

La valutazione delle attività deteriorate è basata sulla stima del piano di rientro dei crediti, attualizzata al tasso di interesse effettivo dello specifico rapporto di finanziamento. Nella stima del piano di rientro e della conseguente rettifica del valore dei crediti vengono considerate, ove presenti, eventuali garanzie reali o personali ricevute: tra queste, in particolare, vengono considerate le somme concesse e non somministrate sui mutui di scopo, per i quali la modalità di erogazione avviene in più soluzioni sulla base dello stato avanzamento lavori dell'opera finanziata.

Alle controparti che presentano consistenti ritardi nel rimborso dei finanziamenti, infatti, oltre alla sospensione della possibilità di accedere a nuovi finanziamenti della CDP, viene bloccata la somministrazione di eventuali residui da erogare sui finanziamenti che presentano criticità.

La valutazione è sottoposta a revisione ogni qualvolta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi siano tempestivamente recepiti, si procede a un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e a un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere. L'individuazione dei crediti deteriorati viene effettuata sulla base della normativa di vigilanza, sulla base di prudenti soglie di rilevanza.

Il ritorno *in bonis* di esposizioni deteriorate può avvenire solo previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al monitoraggio dei crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e *in bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					856.438	856.438
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					2.218.828	2.218.828
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					2.947.380	2.947.380
4. Crediti verso banche					9.027.454	9.027.454
5. Crediti verso clientela	3.035	28.417	-	5.679	90.292.550	90.329.681
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione					-	-
8. Derivati di copertura					366.750	366.750
Totale al 31/12/2010	3.035	28.417	-	5.679	105.709.400	105.746.531
Totale al 31/12/2009	25.538	9.709	-	11.155	93.164.934	93.211.336

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Esposizione lorda	In bonis		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta		Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				x	x	856.438	856.438
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				2.218.828		2.218.828	2.218.828
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				2.947.380		2.947.380	2.947.380
4. Crediti verso banche				9.027.454		9.027.454	9.027.454
5. Crediti verso clientela	96.566	(59.435)	37.131	90.292.550		90.292.550	90.329.681
6. Attività finanziarie valutate al fair value				x	x		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura				x	x	366.750	366.750
Totale al 31/12/2010	96.566	(59.435)	37.131	104.486.212	-	105.709.400	105.746.531
Totale al 31/12/2009	167.533	(121.130)	46.402	91.964.820	-	93.164.934	93.211.336

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				x
b) Incagli				x
c) Esposizioni ristrutturate				x
d) Esposizioni scadute				x
e) Altre attività	9.027.454		x	9.027.454
TOTALE A	9.027.454	-	-	9.027.454
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				x
b) Altre	3.157.302		x	3.157.302
TOTALE B	3.157.302	-	-	3.157.302
TOTALE A+B	12.184.756	-	-	12.184.756

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	37.294	(33.564)	x	3.730
b) Incagli	53.594	(25.176)	x	28.418
c) Esposizioni ristrutturate			x	-
d) Esposizioni scadute	5.679		x	5.679
e) Altre attività	95.458.757	x		95.458.757
TOTALE A	95.555.324	(58.740)	-	95.496.584
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	6.336	(695)	x	5.641
b) Altre	11.101.491	x		11.101.491
TOTALE B	11.107.827	(695)	-	11.107.132
TOTALE A+B	106.663.151	(59.435)	-	106.603.716

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	121.392	34.985	-	11.155
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	3.609	22.169	-	5.284
B.1 ingressi da esposizioni creditizie <i>in bonis</i>	1.098	15.564		5.284
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.438	6.331		
B.3 altre variazioni in aumento	73	274		
C. Variazioni in diminuzione	(87.707)	(3.560)	-	(10.760)
C.1 uscite verso esposizioni creditizie <i>in bonis</i>				(3.967)
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi	(392)	(1.122)		(91)
C.4 realizzi per cessioni	(87.315)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(2.438)		(6.331)
C.6 altre variazioni in diminuzione				(371)
D. Esposizione lorda finale	37.294	53.594	-	5.679
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	95.855	25.276	-	-
B. Variazioni in aumento	3.498	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	3.498			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	(65.789)	(100)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(220)	(100)		
C.2 riprese di valore da incasso	(65.569)			
C.3 cancellazioni				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	33.564	25.176	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti	
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Sofferenze		x	3.391	(946)	x		(1.098)	x		x	340	(31.520)	x			x
A.2 Incagli		x		(25.061)	x			x		x	28.052	(115)	x	366		x
A.3 Esposizioni ristrutturate		x			x			x		x			x			x
A.4 Esposizioni scadute		x	1.040		x			x		x	4.356		x	283		x
A.5 Altre esposizioni	39.334.567	x	48.712.783	x		561.059	x		x		6.811.533	x		38.814	x	
Totale A	39.334.567	- -	48.717.214	(26.007)	-	561.059	(1.098)	- - -	- - -	-	6.844.281	(31.635)	-	39.463	- -	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																
B.1 Sofferenze		x			x		(695)	x		x			x			x
B.2 Incagli		x			x			x		x	2.322		x	5		x
B.3 Altre attività deteriorate		x			x			x		x	3.314		x			x
B.4 Altre esposizioni	1.213.204	x	5.718.895	x		101.418	x		x		4.049.678	x		18.296	x	
Totale B	1.213.204	- -	5.718.895	- -	-	101.418	(695)	- - -	- - -	-	4.055.314	- -	-	18.301	- -	-
Totale (A+B) al 31/12/2010	40.547.771	- -	54.436.109	(26.007)	-	662.477	(1.793)	- - -	- - -	-	10.899.595	(31.635)	-	57.764	- -	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	35.613.634	- -	51.744.165	(26.148)	-	729.699	(65.486)	- - -	- - -	-	10.517.519	(29.496)	-	74.219	- -	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	3.731	(33.564)								
A.2 Incagli	28.417	(25.176)								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	5.678									
A.5 Altre esposizioni	95.451.758		7.000							
Totale A	95.489.584	(58.740)	7.000	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze		(695)								
B.2 Incagli	2.327									
B.3 Altre attività deteriorate	3.314									
B.4 Altre esposizioni	11.019.833		81.658							
Totale B	11.025.474	(695)	81.658	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2010	106.515.058	(59.435)	88.658	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	98.525.512	(55.644)	78.761	(65.486)	74.964	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	7.823.565		1.203.889							
Totale A	7.823.565	-	1.203.889	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2.096.032		1.061.270							
Totale B	2.096.032	-	1.061.270	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2010	9.919.597	-	2.265.159	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/2009	6.750.873	-	1.855.459	-	-	-	-	-	-	-

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla fine del 2002 l'Istituto Cassa depositi e prestiti aveva proceduto a cartolarizzare, con cessione *pro soluto*, n. 6 portafogli di crediti verso clientela derivanti da contratti di mutuo erogati ai seguenti soggetti:

1. aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi (portafoglio estinto in data 1° luglio 2009);
2. amministrazioni dello Stato, regioni, province autonome o enti locali;
3. A2A S.p.A.;
4. Acea Distribuzione S.p.A. (portafoglio estinto a fine 2005);
5. RFI S.p.A.;
6. Poste Italiane S.p.A.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio							22.270					
A.1 CPG - Società di cartolarizzazione a r.l. - Finanziamenti a lungo termine							22.270					
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio												
B.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività												
B.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività												
B.3 nome cartolarizzazione ... - tipologia attività												
C. Non cancellate dal bilancio												
C.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività												
C.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività												
C.3 nome cartolarizzazione ... - tipologia attività												

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito				
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior		
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta Rettif./ripr. di valore		
A.1 S.C.C.I. - Crediti previdenziali	200.115													